

# Flash Art

La prima rivista d'arte in Europa • Edizione Italiana • Anno XLV • n° 304 mensile • luglio agosto settembre 2012 • € 6.00

## RECENSIONI

### ZOE LEONARD

RAFFAELLA CORTESE - MILANO



L'artista americana Zoe Leonard ha sempre impiegato la fotografia come dispositivo rivelatore dell'effimero, cercando con l'immagine di catturare la natura del presente insieme alle possibilità del futuro, all'avvenire delle cose. Anche nelle sue immagini più documentarie, sono gli slittamenti marginali di percezione, le tensioni tra vedere e guardare, le idiosincrasie tra apparenza e evidenza che colpiscono di più. Nella nuova serie di fotografie in bianco e nero scattate al sole, che costituiscono la mostra "Sun Photographs", Leonard pone lo spettatore di fronte alla visione di una doppia sfida — fotografare un soggetto impossibile da ritrarre depositando nell'immagine la forma imponderabile della luce, ed esplorare il gradiente massimo di astrazione del linguaggio fotografico, ambiguo nella sua capacità di rappresentare l'invisibile nella pienezza del visibile. Stampate su una carta opaca in modo che la luce appaia ancora più impalpabile, queste immagini del sole assomigliano a miraggi, fenomeni di distorsione luminosa, visioni astratte di qualcosa di aleatorio. Oppure possono ricordare immagini

per difetto, *detournement* nell'esperienza della realtà, capaci di liberare tutta la potenzialità del medium erompendo il velo del reale. Questo processo di analisi della percezione trova un'inedita soluzione nelle fotografie più astratte della serie — esposte nella galleria principale — vere poesie di luce dove i raggi del sole saturano l'immagine trasformandosi in puro riverbero. Qui l'astrazione giunge al suo massimo gradiente di risoluzione. Nella parte nuova della galleria, invece, Leonard ha allestito un diverso gruppo di fotografie fatte sempre al sole, di dimensioni più piccole, dove l'equilibrio tra visione e astrazione è superato dalla presenza del profilo dei tetti della città. L'artista aggiunge un ulteriore slittamento di senso appendendo in una sala appartata l'unica fotografia a colori scattata a un muro in mattoni rosso, in cui la visione del sole è irrimediabilmente preclusa.

Marinella Paderni

ZOE LEONARD, *Untitled (February I, frame 26)*, 2011. Stampa alla gelatina d'argento, 42,5 x 28,5 cm. Courtesy Galleria Raffaella Cortese, Milano. Foto: Lorenzo Palmieri.